

CV di Gianni Bisiach

Gianni Bisiach nel dopoguerra è ufficiale meteorologico della Royal Air Force in Eritrea. Geologo ricercatore d'uranio in Danalia, vive 6 anni in Africa. Conseguisce due lauree in Medicina e Chirurgia (Asmara, Roma), con specializzazione in anestesia.

Ha precocissime esperienze con cinepresa e proiettore: nel 1954/1955 frequenta il corso di regia al centro Sperimentale di Cinematografia. Successivamente Roberto Rossellini lo chiama a coordinare i corsi del Centro e a tenere le lezioni di Tecniche dell'informazione cinematografica e televisiva.

Lavora in Rai dal 1955, realizzando programmi televisivi e radiofonici di divulgazione medica e scientifica, di politica interna e internazionale, di storia e società. In particolare conduce oltre 3000 puntate di storia, fra le quali le serie "Testimoni oculari", "Grandi Battaglie", "XX Secolo", "La Seconda Guerra Mondiale", "Come eravamo" e per il TG1 "Un minuto di storia".

Nel 1956 lavora con Cesare Zavattini alla sceneggiatura del film "Il tetto" di Vittorio De Sica. Sempre con Zavattini realizza, insieme a Bernardo Bertolucci e altri otto giovani registi, il film "I misteri di Roma".

Nel 1962 conduce in Sicilia la prima inchiesta televisiva sulla mafia, intitolata "Rapporto da Corleone", denunciando la cosca Liggio-Provenzano-Riina e ottenendo il Premio mondiale della televisione a Londra (1963). Da questa inchiesta nasce la Commissione Parlamentare Antimafia.

Nel 1966/1967 realizza due puntate su "La pena di morte nel mondo" con l'eccezionale collaborazione di Robert Kennedy. È inviato speciale di "TV 7" e realizza numerose inchieste nei vari continenti.

Nel 1978 Saddam Hussein lo invita a Baghdad per il Festival del film antimperialista, insieme a Sergio Amidei (sceneggiatore di "Roma città aperta"), al regista Ettore Scola e a Gina Lollobrigida. Lo accompagna a visitare il paese e gli assegna il premio per il film "I due Kennedy".